

Provvedimento autorizzativo unico regionale di cui agli art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73 bis della LR 10/2010 relativamente al progetto di impianto geotermico, a totale reiniezione delle risorse nelle stesse formazioni di provenienza ed emissioni di processo nulle, denominato “Val di Paglia” e di tutte le opere ad esso connesse, ricadente nel Comune di Abbadia San Salvatore in provincia di Siena presentato da Sorgenia Le Cascinelle Srl - Avviso della presentazione della documentazione integrativa in seguito alla richiesta di chiarimenti e integrazioni, ai sensi dell’art.27-bis comma 5 del D.Lgs.152/2006

La Società Sorgenia le Cascinelle Srl con sede a Milano in via Alessandro Algardi n.4 comunica di aver provveduto in data 28/11/2020 a presentare, secondo quanto disposto dall’art. 27-bis comma 5 del D.Lgs 152/2006, la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Toscana Settore VIA-VAS Opere pubbliche di interesse strategico Regionale, relativa al procedimento autorizzativo unico regionale del progetto dell’impianto geotermico denominato “Val di Paglia”.

Nell’ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale, oltre al provvedimento di VIA, è stato richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, pareri concertati, nulla osta e atti di assenso:

- autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico (L.R. 39/2000, Regolamento 48R/2003);
- autorizzazione relativa al vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004 e L.R.65/2014).

Si ricorda che il progetto prevede la realizzazione di un impianto geotermico di tipo binario con tecnologia ORC (Organic Rankine Cycle) e potenza di design pari a 9,999 MW, emissioni di processo nulle e reiniezione totale del fluido geotermico, ivi inclusi i gas incondensabili, nelle medesime formazioni di provenienza. La produzione del fluido verrà garantita dai pozzi realizzati in corrispondenza di una postazione produttiva, mentre la reiniezione dello stesso avverrà mediante i pozzi realizzati presso due postazioni dedicate. Si prevede di realizzare 10 pozzi fino ad un massimo di 17. L’impianto sarà connesso in Alta Tensione (AT) a 132 kV alla cabina primaria di e-distribuzione denominata “Abbadia S. Salvatore”; pertanto si prevede la realizzazione di una nuova sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT. La centrale ORC sarà collegata alla sottostazione per mezzo di un elettrodotto MT della lunghezza di circa 6,8 km.

Il progetto è stato oggetto di una rivisitazione ed ottimizzazione volta a migliorarne sensibilmente l’impatto ambientale, con particolare riguardo per gli aspetti di natura paesaggistica, quali l’inserimento paesistico e ambientale dell’intervento nel suo complesso (centrale, postazioni e opere connesse), dando attuazione agli obiettivi di qualità paesistica (recupero, valorizzazione, gestione sostenibile) nell’ambito di paesaggio locale attraverso interventi multisettoriali e integrati. Tra i diversi interventi di miglioramento apportati si citano a titolo di esempio, il pressoché totale interrimento della condotta di produzione di collegamento tra la postazione di produzione e la centrale, il pressoché totale interrimento dell’elettrodotto in MT, la sostituzione dei due separatori verticali previsti nella postazione di produzione con un solo separatore ad asse orizzontale, la promozione di interventi di messa in sicurezza idraulica dell’area vasta coinvolta dagli interventi, a beneficio dell’intera zona artigianale, la significativa rimodulazione del progetto architettonico della centrale e delle postazioni e la formulazione di un vero e proprio progetto di paesaggio volto a recuperare, riqualificare e valorizzare l’area industriale della Val di Paglia dal punto di vista ambientale, naturalistico e paesaggistico.

I principali impatti ambientali potenziali sono riconducibili: nella fase di cantiere, alle emissioni sonore e polverulente durante la preparazione dell’area di postazione e area centrale, alle emissioni sonore durante la fase di perforazione e a limitate emissioni in atmosfera durante le

prove di produzione (massimo 14 giorni). Date le modalità di esecuzione delle perforazioni, la loro temporaneità e l'esiguità dei prelievi di acqua necessaria per la perforazione, non si prevedono interferenze sostanziali con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo. Il progetto in fase di esercizio non determina impatti significativi sulle principali componenti ambientali, non generando emissioni in atmosfera e nell'ambiente idrico, e non necessitando di prelievi idrici. Inoltre, l'impianto non altera in alcun modo il clima acustico della zona e non produce impatti sulla flora e sulla fauna. Negli elaborati sono inoltre descritte le possibili interazioni tra l'esercizio dell'impianto e i fenomeni di subsidenza e sismici.

Il progetto ricade interamente nel territorio comunale di Abbadia S. Salvatore (Provincia di Siena) ed interessa a livello di impatti il territorio dei Comuni di Abbadia e, solo marginalmente, il territorio del Comune di Radicofani.

Il progetto, ai fini della sua realizzazione, è sottoposto, a valle del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale di cui agli art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73 bis della LR 10/2010, al procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati a fonte rinnovabile di cui al D.Lgs. 387/2003 e D.M. 10 settembre.

Copia della documentazione, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è, dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:

- Regione Toscana, Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze;
- Comune di Abbadia San Salvatore.

La documentazione depositata, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è inoltre pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via.

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata, a Regione Toscana, Settore VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale (in relazione alla documentazione di VIA, con le seguenti modalità:

- per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> – sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);
- tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it;
- per posta all'indirizzo: Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
- per fax al numero 055 4384390.

Il Procuratore Speciale

*"Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.
07/03/2005 n. 82"*